



REGIONE DEL VENETO



UNIONCAMERE
del Veneto



UFFICIO SCOLASTICO
REGIONALE
per il Veneto

**IN COLLABORAZIONE CON
LE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI E LE PARTI SOCIALI**



ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

**VADEMECUM
PER LO STUDENTE**



di cosa ti stiamo parlando?

Siamo un gruppo di ragazzi che ha sperimentato l'alternanza scuola – lavoro e vogliamo raccontarti quello che abbiamo vissuto.

L'alternanza scuola-lavoro è un progetto ideato per permetterti di immergerti, anche se per poco tempo, nel mondo del lavoro.

Ti dà la possibilità di scoprire quale clima lo caratterizza e di farti riflettere su ciò che ti aspetti e vuoi dal futuro.

Diversamente dallo stage, l'alternanza scuola-lavoro si svolge durante l'anno scolastico e prevede, oltre ad un periodo trascorso presso enti o imprese o associazioni (circa il 70% del tempo), una serie di incontri (circa il 30% del tempo) con specialisti incaricati di "formarti" per permettere un'integrazione migliore; inoltre sei affiancato da un tutor interno (della scuola) e uno esterno (di ente, impresa o associazione), con i quali potrai stipulare un patto formativo, garantendo così un inserimento "protetto".

Questa geniale fusione tra il mondo scolastico e il mondo del lavoro è sostenuta da una norma precisa (se ti interessa leggerla è l'articolo 4 della legge n° 53 del 2003) e già da qualche anno è stata sperimentata in alcuni istituti conseguendo buoni risultati che sicuramente miglioreranno con l'evolversi del progetto di anno in anno.





Il progetto alternanza scuola - lavoro prevede che figure ben specifiche ti guidino, ti aiutino e ti inseriscano nella realtà lavorativa che ti è stata assegnata.

Tali importanti figure vengono chiamate "tutor" e, nello specifico, durante l'alternanza verrai seguito da:

a) il tutor interno è un insegnante che fa parte del tuo consiglio di classe e che avrà il compito di mantenere i contatti con ente, impresa o associazione in cui verrai inserito e di essere disponibile in caso di tuoi eventuali disagi o necessità riscontrabili durante l'esperienza.

b) il tutor esterno è invece un componente dell'ente, impresa o associazione in cui lavorerai che ti seguirà per tutta la durata dell'esperienza allo scopo di inserirti al meglio nell'ambiente lavorativo e di farti capire come riuscire ad operare attivamente in quella realtà.

Inoltre dovrà sempre mantenere i contatti con il tuo tutor interno.

Tutte le attività previste dall'alternanza sono supportate anche dalla consulenza delle associazioni di categoria (industriali, commercianti ecc....) e dei rappresentanti delle Camere di Commercio che favoriscono l'interazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro.



come ti puoi preparare all'alternanza?

Uno degli aspetti principali del percorso di alternanza scuola - lavoro è la formazione in aula.

Potrai seguire lezioni, tenute da esperti esterni e/o interni alla tua scuola, su alcuni argomenti scelti dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), formato da rappresentanti del mondo della scuola e del lavoro che hanno progettato il percorso di alternanza.

A seconda del tuo indirizzo di studio, avrai la possibilità di incontrare professionisti del mondo del lavoro, imprenditori della zona, persone che hanno frequentato la tua stessa scuola e che hanno già trovato un impiego, ma anche psicologi, addetti alle pubbliche relazioni e tutti coloro che il CTS riterrà opportuno invitare per approfondire gli argomenti inseriti nel progetto.

Alla fine ci sarà una verifica sulle conoscenze acquisite, tramite dei test predisposti e corretti dagli esperti stessi.

Ma non sarai l'unico ad essere valutato; anche la tua classe potrà esprimere un parere sugli operatori; nel caso in cui le loro lezioni non siano state utili o interessanti, si valuterà l'opportunità di ospitarli o meno l'anno successivo.

Il tutto avverrà nella tua scuola, durante l'orario scolastico normale (o di pomeriggio se sarà necessario).



come avviene l'inserimento nel lavoro?

Sei giunto al momento di fare l'inserimento nel lavoro; non sai cos'è? Te lo spieghiamo con molta semplicità.

La parte pratica consiste in un periodo formativo in ambito lavorativo, in enti/aziende del territorio (ma non solo), non retribuito, in cui si può capire lo svolgimento della professione per cui stai studiando e acquisire competenze e strategie che la scuola non necessariamente affronta. Così facendo si approfondisce il tuo bagaglio culturale e formativo.

Tutto ciò però deve avere alla base una preparazione anche teorica: per questo la scuola svolge attività di formazione in momenti precedenti all'esperienza nel mondo del lavoro.

E' utile che ti informi sull'attività che andrai ad affrontare nel periodo di attività pratica, contattando prima l'ente, l'impresa o l'associazione ospitante.

Ti ricordo che la parte pratica non è un momento di lavoro vero e proprio. Nell'arco delle ore che di solito hai a disposizione per l'esperienza, sarai invitato ad apprendere come si svolge la vita lavorativa all'interno di un'azienda, come è strutturata l'organizzazione aziendale, quale è il suo organigramma e come si svolgono le varie attività.

E' chiaro che, qualsiasi mansione ti verrà affidata, sarai sempre seguito dal tutor esterno (dell'ente, impresa o associazione dove sei inserito) ed interno (della tua scuola) e dai responsabili della Camera di Commercio o di Confindustria che valuteranno insieme a te l'esperienza svolta.

La parte pratica dell'alternanza non è una perdita di tempo, ma un modo per **sviluppare le tue conoscenze.**



cosa puoi ricavare da questa esperienza?

L'alternanza ti consente di acquisire competenze spendibili sia a scuola che al lavoro.

Cosa ti lascia inoltre l'alternanza scuola-lavoro? Ora che sai che cos'è, come è strutturata, chi sono i soggetti interessati, possiamo fermarci a riflettere sulle scelte che si possono prospettare una volta concluso il periodo di alternanza.

Lo scopo di questo progetto non si limita solo a voler dare una rapida panoramica su cosa vuol dire lavorare, o a mostrare le differenze tra il mondo della scuola e del lavoro, ma rappresenta anche una fase importante della decisione se intraprendere il cammino universitario o lavorativo.

Nel primo caso, l'esperienza dell'alternanza può aiutarti a scegliere meglio la specializzazione universitaria più opportuna per avere maggiori prospettive di lavoro post-laurea; nel secondo caso, cioè

quello dell'entrata nel mondo del lavoro, ti dà la possibilità di farlo sapendo già, a grandi linee, cosa puoi trovare e come ti puoi muovere senza avere gli inevitabili problemi iniziali che si riscontrano nelle prime esperienze lavorative.

Dopo questa esperienza sarai più consapevole e, si spera, più deciso nelle tue scelte dopo il diploma.



cosa puoi ricavare da questa esperienza?

Ecco alcune opinioni di ragazzi come te che già hanno sperimentato questa forma di apprendimento:

Alberto: “L’esperienza per me è stata molto soddisfacente l’anno scorso sia da un punto di vista tecnico, in quanto ho conosciuto diverse metodologie di ricerca sociale, sia dal punto di vista umano, in quanto mi sono trovato in un ambiente di lavoro molto propositivo. Sono stato seguito dal mio tutor con molta pazienza e interesse nel farmi inserire al meglio in quella realtà, quindi in definitiva posso ritenermi più che soddisfatto dell’esperienza, soprattutto grazie all’attenzione rivolta dai tutor verso noi studenti”.

Sara: “Ritengo l’alternanza scuola – lavoro un’esperienza interessante e utile per qualsiasi indirizzo di studio, rende più facile inserirsi nel mondo del lavoro e ti dà l’opportunità di approfondire degli argomenti che, pur essendo parte del tuo indirizzo di studio, spesso vengono trattati superficialmente oppure totalmente tralasciati a scuola”.

Sayra: “Beh è stata una bella esperienza, mi sono trovata bene nell’ambiente di lavoro perché il personale è stato disponibile nei miei confronti!”.

Wafae: “E’ stata positiva, un momento diverso dalla scuola, dove ho imparato nuove cose; ritengo che sia utile”.

Mi pare che sia una bella esperienza.....perché non la fai anche tu?



Realizzazione

Testi degli studenti:

Dario Zanatta - ITC Calvi, Belluno

Alberto Moro - IIS Marchesi, Padova

Valentina Zanchetta - IIS Einaudi, Rovigo

Katia Adami - Liceo Levi, Montebelluna (TV)

Ivano Baldan - IIS Anti, Villafranca (VR)

Sara Cracco - IIS Masotto, Noventa Vicentina (VI)

Grafica e illustrazioni dello studente:

Jacopo Rosati - ISA, Venezia

Coordinamento:

Maurizio Milani, docente

Finito di stampare nel novembre 2005

da **Grafiche Serenissima** - Mirano (VE)